



## OPEN DIALOG FOUNDATION

Open Dialog Foundation, 11a Szucha Avenue, office 21, 00-580 Varsavia, Polonia

Tel. + (48) 507 739 025

[www.odfoundation.eu](http://www.odfoundation.eu)

Varsavia, 20.11.2013

### **La Francia deve garantire la sicurezza dell'oppositore e un giusto processo per la sua estradizione**

**Nel dicembre 2013 si terranno in Francia le udienze sull'extradizione del politico kazako Mukhtar Ablyazov. Le organizzazioni internazionali per i diritti umani invitano a non approvare l'extradizione in Ucraina o in Russia, in quanto le autorità kazake hanno esercitato un impatto significativo sulla magistratura di questi paesi nella fase di avvio di procedimenti penali contro Mukhtar Ablyazov, e continuano ad influenzare le indagini. Sia in Ucraina che in Russia, Mukhtar Ablyazov rischia violenze fisiche e un ingiusto processo. Inoltre, vi è l'alta probabilità che Ucraina e Russia consegnino il dissidente al Kazakistan, dove è altrettanto a rischio di tortura e processo iniquo.**

Nel 2002 Ablyazov, oppositore ed ex ministro dell'energia, era già stato incarcerato in Kazakistan a causa delle sue attività politiche. In prigione, era stato ripetutamente torturato e picchiato. Il Parlamento europeo, Human Rights Watch, Amnesty International e il Dipartimento di Stato USA l'hanno definito un processo politico<sup>1</sup>. Dopo il rilascio, Ablyazov ha continuato a sostenere e finanziare l'opposizione<sup>2</sup>. Nel 2009 Ablyazov, all'epoca presidente e azionista di maggioranza di BTA Bank, è di nuovo caduto in disgrazia presso il presidente Nursultan Nazarbayev per le sue attività di opposizione e il finanziamento della stessa<sup>3</sup>. BTA Bank è stata nazionalizzata e i suoi dirigenti e dipendenti messi sotto processo per reati finanziari. La magistratura kazaka ha dichiarato Ablyazov ricercato a livello internazionale, e così in seguito hanno fatto Russia e Ucraina.

In Ucraina Ablyazov è accusato di frode e appropriazione indebita, malversazione o appropriazione indebita di beni altrui in larga scala previo accordo preliminare con un gruppo di persone (art. 190, parte 4 e art. 191, parte 5 del codice penale ucraino). 07.07.2011 il governo britannico, sulla base della possibile persecuzione politica, concede ad Ablyazov l'**asilo politico**<sup>4</sup>. 31.07.2013 in base alla richiesta di estradizione presentata dall'Ucraina, la polizia francese arresta Ablyazov su "avviso rosso" dell'Interpol. Anche la Federazione russa e la Repubblica del Kazakistan fanno richiesta di estradizione.

#### **1. IN KAZAKISTAN ABLYAZOV DICHIARATO COLPEVOLE SENZA PROCESSO**

La procura del Kazakistan ha accusato Mukhtar Ablyazov dei seguenti crimini:

**1.1 Peculato o appropriazione indebita di beni affidati (articolo 176 parte 3, pp "A", "b" del codice penale), legalizzazione di denaro o altri beni acquisiti illegalmente (art. 193, parte 3, "b", "c"), uso illegale di fondi bancari (articolo 220, parte 1), abuso di potere (art. 228), truffa (articolo 177, parte 3, "b", "c"), associazione a delinquere (art. 235, parte 3).**

Tali accuse sono state depositate poco dopo la nazionalizzazione forzata di BTA Bank, in seguito alla quale Ablyazov ha perso il controllo della banca. Non essendoci stato un vero e proprio processo,

<sup>1</sup> [http://odfoundation.eu/en/publications/1412/political\\_persecution\\_of\\_mukhtar\\_ablyazov](http://odfoundation.eu/en/publications/1412/political_persecution_of_mukhtar_ablyazov)

<sup>2</sup> <http://rus.azattyq.org/content/kozlov-sapargali-aminov-trial-zhanaozen-case/24701331.html>

<sup>3</sup> <http://www.respublika-kz.info/news/politics/8336/>

<sup>4</sup> [http://www.rferl.org/content/kazakhstan\\_bta\\_bank\\_chairman\\_asylum\\_britain/24264746.html](http://www.rferl.org/content/kazakhstan_bta_bank_chairman_asylum_britain/24264746.html)

Abyluzov è tuttora sotto "indagine". Nel frattempo, per il caso BTA Bank si sono svolti due processi (25.12.2009 e 24.5.2012), con la condanna di un totale di 26 persone fra dipendenti, partner commerciali e persino debitori della banca. Va notato che al secondo processo sono state condannate persone che avevano collaborato nella prima inchiesta ed erano stati dichiarati esenti da responsabilità penale ai sensi dell'articolo 65 del codice penale (ravvedimento operoso)<sup>5</sup>. In molti casi, gli imputati hanno ricevuto condanne più severe di quanto richiesto dalla procura<sup>6</sup>. Molti dirigenti e dipendenti di BTA Bank sono stati inseriti nella lista dei ricercati a livello interstatale e internazionale.

In particolare, su Tatiana Paraskevich, ex dipendente di una delle società di Abyluzov e sua collaboratrice per oltre 20 anni, pende l'estradizione dalla Repubblica ceca. Amnesty International e la sede ceca del Comitato di Helsinki **hanno esortato le autorità ceche ad impedire l'estradizione di Tatiana Paraskevich in Ucraina o nella Federazione Russa** e darle protezione internazionale in quanto perseguitata per la collaborazione con Abyluzov e la vicinanza all'opposizione<sup>7</sup>.

## **1.2. Incitamento all'odio sociale (articolo 164 del codice penale), invito al rovesciamento dell'ordine costituzionale (articolo 170), associazione a delinquere (art. 235).**

Secondo la procura del Kazakistan, nel marzo 2010 Abyluzov avrebbe creato dall'estero una "associazione a delinquere estremista" per sostenere i lavoratori del petrolio in sciopero a Zhanaozen, provocando così la tragedia. Com'è noto, il 16.12.2011 lo sciopero fu interrotto dalla polizia con le armi da fuoco, causando ufficialmente almeno 17 morti e 108 feriti<sup>8</sup>. Sono stati processati con l'accusa di organizzazione e partecipazione a disordini di massa 37 lavoratori, tre dei quali assolti. Sono stati accertati casi di **torture e maltrattamenti da parte delle autorità inquirenti** (percosse, soffocamento, minacce di stupro o violenza ai parenti)<sup>9</sup>.

Secondo la procura, dell'associazione a delinquere facevano parte i politici d'opposizione **Vladimir Kozlov e Muratbek Ketebaev**<sup>10</sup>, incriminati per accuse analoghe. Ketebaev è dichiarato dal Kazakistan ricercato internazionale e arrestato dalla polizia polacca il 12.6.2013. **La procura distrettuale di Lublino ha descritto le accuse contro Ketebaev come verosimilmente a carattere politico**. 13.6.2013 Ketebaev è immediatamente rilasciato e le informazioni su di lui rimosse dal database dell'Interpol. 6.11.2013 la procura di Lublino informa ufficialmente l'avvocato che il caso Ketebaev è chiuso, poiché il Kazakistan non ha inviato richiesta formale di estradizione<sup>11</sup>.

Vladimir Kozlov, durante lo sciopero di Zhanaozen, incontra gli scioperanti e rappresenta i loro interessi al Parlamento europeo. 08.10.2012 il Tribunale regionale di Mangistau lo condanna a 7,5 anni di reclusione con confisca dei beni. Le organizzazioni internazionali per i diritti umani, il Parlamento europeo e i governi degli Stati democratici lo riconoscono **prigioniero politico**<sup>12</sup>. Sulla base della sentenza, vengono **banditi in Kazakistan il partito di opposizione "Alga!" e 34 media non**

<sup>5</sup> [http://www.bureau.kz/data.php?n\\_id=4767&l=ru](http://www.bureau.kz/data.php?n_id=4767&l=ru)

<sup>6</sup> [http://odfoundation.eu/files/pdf/Report\\_Interpol\\_fin\\_Eng.pdf](http://odfoundation.eu/files/pdf/Report_Interpol_fin_Eng.pdf)

<sup>7</sup> [http://odfoundation.eu/en/urgents/1487/the\\_case\\_of\\_tatiana\\_paraskevich\\_with\\_the\\_use\\_of\\_ukrainian\\_and\\_russian\\_law\\_enforcement\\_agencies\\_kazakhstan\\_intends\\_to\\_compel\\_the\\_accused\\_to\\_testify\\_against\\_mukhtar\\_ablyuzov](http://odfoundation.eu/en/urgents/1487/the_case_of_tatiana_paraskevich_with_the_use_of_ukrainian_and_russian_law_enforcement_agencies_kazakhstan_intends_to_compel_the_accused_to_testify_against_mukhtar_ablyuzov)

<sup>8</sup> <http://rus.azattyq.org/content/zhanaozen-unrest-black-lists-of-officials/24742533.html>

<sup>9</sup> [http://www.odfoundation.eu/files/pdf/ODF\\_courts\\_Zhanaozen\\_maket\\_EN\\_final.pdf](http://www.odfoundation.eu/files/pdf/ODF_courts_Zhanaozen_maket_EN_final.pdf)

<sup>10</sup> [http://odfoundation.eu/ru/urgents/1145/prigovor\\_vladimira\\_kozlova](http://odfoundation.eu/ru/urgents/1145/prigovor_vladimira_kozlova)

<sup>11</sup> <https://www.facebook.com/mur.ketebayev/posts/542897525786591>

<sup>12</sup> Hanno criticato duramente la condanna di Vladimir Kozlov: Freedom House, Human Rights Watch, Civic Solidarity, Solicitors' International Human Rights Group, il Comitato di Helsinki Norvegia, il Gran Collegio degli Avvocati della Polonia, il Parlamento Europeo, il Dipartimento di Stato USA, Catherine Ashton, Manuel Barroso. - [http://odfoundation.eu/files/pdf/ODF\\_Vladimir\\_Kozlov%E2%80%99s\\_case\\_RU.pdf](http://odfoundation.eu/files/pdf/ODF_Vladimir_Kozlov%E2%80%99s_case_RU.pdf)

**governativi** che avevano coperto gli eventi di Zhanaozen<sup>13</sup>. Il governo li definisce "estremisti" e li accusa di "incitamento alla discordia sociale" e collaborazione con Mukhtar Ablyazov. **Esaminando il caso di Vladimir Kozlov, i tribunali kazaki violano la presunzione di innocenza per Mukhtar Ablyazov, dando per scontato che abbia fondato e gestito l'associazione a delinquere con Kozlov e Ketebaev.** I procuratori chiamano costantemente Ablyazov "criminale", anche se il processo non si è ancora effettuato. La Procura della Repubblica del Kazakistan dichiarato che l'associazione a delinquere Ablyazov-Kozlov-Ketebaev ha commesso crimini "contro la pace e la sicurezza dell'umanità"<sup>14</sup>.

### 1.3. Atto terroristico (articolo 233 del codice penale)

28.03.2012 La procura generale del Kazakistan, in violazione della presunzione di innocenza, dichiara che **Mukhtar Ablyazov**, il suo capo scorta **Alexander Pavlov** e il politico **Muratbek Ketebaev**, da settembre 2011, "pianificano l'organizzazione di atti di terrorismo ed estremismo": "Risulta che all'inizio del marzo 2012 hanno incaricato i propri collaboratori di dare luogo il 24 marzo ad una serie di esplosioni nei luoghi pubblici, comprese aree verdi ed edifici amministrativi, intorno alla città di Almaty"<sup>15</sup>. Al tempo entrambi gli imputati vivono fuori del Kazakistan e non sono informati circa l'inizio del processo. L'art. 49 del codice penale della Repubblica del Kazakistan prevede la pena di morte per reati di terrorismo. Dal 1990, in Kazakistan sono state eseguite 536 condanne a morte. Dal 2003 le esecuzioni sono sospese in seguito ad una moratoria<sup>16</sup>, ma la nuova revisione del codice penale espande l'elenco dei reati per i quali è prevista la pena di morte. 27.09.2013-28.09.2013 i partecipanti al primo Congresso dei filosofi del Kazakistan appoggiano il mantenimento della pena di morte nel paese, poiché "la società non è ancora pronta ad abolire questa forma di punizione"<sup>17</sup>. Inoltre, secondo il Primo Vice Procuratore Generale del Kazakistan Johann Merkel, "la Costituzione del Kazakistan non consente di abbandonare completamente la pena di morte"<sup>18</sup>.

Il Kazakistan chiede l'estradizione dalla Spagna di Alexander Pavlov per "pianificazione di atti terroristici" con "persone non identificate" e reati finanziari in collusione con Mukhtar Ablyazov. 19.04.2013 il tribunale spagnolo rifiuta l'estradizione. Un mese dopo, il Kazakistan presenta una seconda richiesta di estradizione. Dopo l'esame, 8.11.2013, la Suprema Corte Nazionale di Spagna (Audiencia Nacional) decide di approvare l'estradizione di Alexander Pavlov in Kazakistan. 25.10.2013, poco prima della decisione del tribunale, dopo la scadenza procedurale per le audizioni, il Kazakistan invia alla Spagna un ulteriore pacchetto di documenti sul caso Pavlov, ma è interessante notare che **questi documenti si riferiscono esclusivamente a Mukhtar Ablyazov e nessuno dei documenti presentati riguarda Alexander Pavlov** (ad esempio, il Kazakistan ha inviato copia della richiesta di estradizione in Ucraina presentata alla procura generale francese). Ora la decisione finale sarà del governo spagnolo. Già due volte Amnesty International ha chiesto alle autorità spagnole non estradare Pavlov, citando tra l'altro i **crescenti casi di incriminazione di ex colleghi di Ablyazov**, che suggeriscono l'esistenza di un **disegno politico del governo kazako**<sup>19, 20</sup>.

<sup>13</sup> Il quotidiano "Vzglyad", il portale web Stan.tv, il canale «K+», la casa editrice "Respublika" (8 quotidiani e 23 siti web). - [http://odfoundation.eu/files/pdf/ODF\\_mission\\_report\\_Dec2012\\_EN.pdf](http://odfoundation.eu/files/pdf/ODF_mission_report_Dec2012_EN.pdf)

<sup>14</sup> Citazione dall'atto d'accusa a Muratbek Ketebaev.

<sup>15</sup> [http://odfoundation.eu/ru/urgents/731/press\\_reliz\\_generalnoy\\_prokuraturi\\_respubliki\\_kazahstan](http://odfoundation.eu/ru/urgents/731/press_reliz_generalnoy_prokuraturi_respubliki_kazahstan)

<sup>16</sup> [http://tengrinews.kz/kazakhstan\\_news/536-kazahstantsev-byili-kaznenyi-do-vvedeniya-moratoriya-228790/](http://tengrinews.kz/kazakhstan_news/536-kazahstantsev-byili-kaznenyi-do-vvedeniya-moratoriya-228790/)

<sup>17</sup> [http://tengrinews.kz/kazakhstan\\_news/za-smertnuyu-kazn-v-kazahstane-vyistupili-filosofyi-242483/](http://tengrinews.kz/kazakhstan_news/za-smertnuyu-kazn-v-kazahstane-vyistupili-filosofyi-242483/)

<sup>18</sup> [http://tengrinews.kz/kazakhstan\\_news/polnostyu-otkazatsya-ot-smertnoy-kazni-kazahstanu-ne-pozvolyaet-konstitutsiya-244187/](http://tengrinews.kz/kazakhstan_news/polnostyu-otkazatsya-ot-smertnoy-kazni-kazahstanu-ne-pozvolyaet-konstitutsiya-244187/)

<sup>19</sup> <http://www.amnesty.org/en/news/aleksandr-pavlov-extradition-2013-11-08>

<sup>20</sup> A difesa di Pavlov sono intervenuti anche gli eurodeputati *Raül Romeva i Rueda*, Petr Boris e Marek Migalski, i senatori italiani Luigi Campagna e Luigi Manconi, i deputati polacchi Ligia Kraevska e Marcin Svencicki.

## 2. SICUREZZA E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI DI MUKHTAR ABLYAZOV IN PERICOLO IN UCRAINA

7.8.2013 La procura generale dell'Ucraina fornisce "garanzie scritte" per il Ministero della Giustizia della Repubblica francese in caso di consegna di Mukhtar Ablyazov all'Ucraina:

- il procedimento penale contro Ablyazov non è motivato da ragioni politiche o di razza, religione, nazionalità;
- Ablyazov sarà perseguito solo per i reati per i quali sarà estradato e non sarà espulso o estradato verso uno Stato terzo senza il consenso del Ministero della Giustizia della Repubblica francese; dopo il processo e la sentenza, sarà libero di lasciare il territorio dell'Ucraina;
- ad Ablyazov sarà garantito il diritto ad un equo processo, così come l'assistenza di un avvocato;
- in caso di condanna, l'Ucraina garantisce il rispetto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950. In particolare, Ablyazov non sarà sottoposto ad un trattamento che possa mettere a repentaglio la sua integrità fisica e mentale, e le condizioni non saranno disumane o degradanti;
- Ablyazov avrà accesso a tutto il necessario e ad un'adeguata assistenza sanitaria, sia direttamente presso l'istituto che oltre se necessario.

Sulla base delle numerose dichiarazioni di organizzazioni internazionali per i diritti umani e degli ultimi eventi politici in Ucraina, tali garanzie sono quasi impraticabili. Purtroppo, le autorità ucraine non sono in grado di garantire l'imparzialità della fase pre-processo e del processo stesso né la protezione dalla tortura nelle carceri, non solo per gli stranieri, ma anche per i cittadini ucraini. Inoltre, queste garanzie non rispettano la normativa vigente dell'Ucraina, a causa della mancanza di atti giuridici, meccanismi e principi per le garanzie internazionali nei procedimenti di estradizione, nonché i meccanismi per la loro attuazione e il monitoraggio della stessa. Paradossalmente, secondo la legislazione nazionale, la procura generale che "garantisce" non sarà responsabile per la violazione delle garanzie fornite.

01.08.2013 Amnesty International dichiara: "C'è il rischio che, se estradato in Ucraina, Ablyazov sia trasferito in Kazakistan, dove va incontro ad un processo iniquo, possibili torture e altri maltrattamenti"<sup>21</sup>. L'uso della tortura in Kazakistan ha carattere sistematico. 11.7.2013 Amnesty International dichiara che le autorità kazake non sono in grado di attuare pienamente ed efficacemente i propri obblighi ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura<sup>22</sup>. Il Gran collegio degli avvocati della Polonia<sup>23</sup> e il Dipartimento di Stato USA<sup>24</sup> rilevano la corruzione del sistema giudiziario e l'assenza di un processo equo in Kazakistan.

### 2.1. Le autorità kazake puntano all'extradizione di Mukhtar Ablyazov in Ucraina o nella Federazione russa a causa della stretta collaborazione delle forze dell'ordine e dei servizi speciali nei paesi CSI.

Ucraina e Kazakistan aderiscono alla Convenzione sull'assistenza giudiziaria e i rapporti giuridici in materia civile, familiare e penale ("Convenzione di Minsk") e all'accordo di cooperazione tra i Ministeri degli Affari Interni degli Stati Indipendenti nella lotta contro la criminalità. **Tali accordi prevedono l'extradizione di persone ricercate e indagini congiunte.** 6.8.2013 il rappresentante della Procura Generale kazaka Nurdaulet Suindikov non esclude la possibilità di estradizione in Kazakistan per Mukhtar Ablyazov, nonostante l'eventualità non sia prevista nel trattato di estradizione con la Francia: "il Procuratore Generale della Repubblica del Kazakistan prenderà tutte le misure legislative

<sup>21</sup> <http://www.amnesty.org/en/news/france-ensure-safety-kazakhstani-opposition-figure-2013-08-01>

<sup>22</sup> <http://www.amnesty.org/en/news/kazakhstan-no-accountability-entrenched-torture-2013-07-11>

<sup>23</sup> [http://adwokatura.pl/wp-content/uploads/2013/07/NRA\\_Report\\_on\\_Mission\\_in\\_Kazakhstan-amended\\_all.pdf](http://adwokatura.pl/wp-content/uploads/2013/07/NRA_Report_on_Mission_in_Kazakhstan-amended_all.pdf)

<sup>24</sup> <http://www.state.gov/j/drl/rls/hrrpt/2012/sca/204402.htm>

in vigore per estradare Ablyazov"<sup>25</sup>. 29.10.2013 **emerge un precedente in cui rappresentanti del Ministero degli Interni del Kazakistan si sono recati in Ucraina per l'arresto e l'extradizione di un cittadino che il Kazakistan aveva inserito nella lista dei ricercati internazionali nel 2007**<sup>26</sup>.

Inoltre, in Ucraina vi è rischio di sequestro e trasferimento in Kazakistan di Mukhtar Ablyazov da parte dei servizi speciali kazaki. **Diverse volte negli ultimi anni l'intelligence kazaka ha intimidito e sequestrato politici dell'opposizione e attivisti della società civile negli stati post-sovietici.** I casi più famosi: l'attentato all'oppositore Petr Svoik a Bishkek (Kirghizistan) 01.12.1997; l'attentato agli ex funzionari Alnur Musaev e Rakhat Aliyev a Vienna 25.09.2008 e il tentato rapimento in Austria; i pedinamenti dell'editore del giornale "Voce della Repubblica" Daniyar Moldashev a Mosca nel marzo 2011; il tentativo di rapimento dell'oppositore Aynur Kurmanov a Mosca 15.12.2012<sup>27</sup>.

03.07.2013 l'analista di Amnesty International Rachel Byugler esprime la preoccupazione che "i servizi segreti di Russia, Ucraina e Asia centrale stiano sempre più collaborando per sequestrare e incarcerare illegalmente le persone ricercate, che sono davvero a rischio di tortura quando tornano in Asia centrale. **Questo accade così spesso che possiamo parlare di un vero e proprio programma regionale di "ritorno" nei luoghi di detenzione**"<sup>28</sup>. 19.10.2012 a Kiev è rapito dai servizi di sicurezza russi Leonid Razvozhayev, cittadino russo e assistente del deputato russo d'opposizione Ilya Ponomarev. 21.10.2012 Leonid Razvozhayev è a Mosca dove viene arrestato. Poi un rappresentante del Ministero degli Esteri ucraino dichiara che il rapimento ha avuto luogo, ma "non si tratta di un crimine, ma di una questione di cooperazione tra forze di polizia, *di cui non so nulla*"<sup>29</sup>.

## **2.2. Possono influenzare significativamente l'eventuale trasferimento (extradizione, espulsione o altra forma) di Mukhtar Ablyazov dall'Ucraina interessi economici e politici nelle relazioni bilaterali tra Ucraina e Kazakistan.**

Dopo il crollo dell'URSS, l'Ucraina e il Kazakistan hanno firmato in breve tempo una serie di accordi diplomatici nella sfera economica: il Trattato di amicizia e cooperazione (1994), il Memorandum sulla cooperazione economica (1995), il trattato Sull'approfondimento della cooperazione economica (1999) e altri.

29.05.2013 i presidenti di Ucraina, Kazakistan e Russia partecipano alle riunioni del Consiglio economico supremo eurasiatica, dove discutono l'integrazione delle economie dei paesi<sup>30</sup>. Nel 2014, il Presidente dell'Ucraina Viktor Yanukovich visiterà ufficialmente il Kazakistan. **Nel 2012, Viktor Yanukovich ha dichiarato il desiderio dell'Ucraina di ottenere lo status di osservatore nell'organizzazione cooperation di Shanghai**<sup>31</sup>, all'interno della quale Kazakistan e Russia hanno l'obbligo reciproco di estradare le persone accusate di terrorismo ed estremismo. Questo fatto può essere utilizzato come principale "base di legittimità" per la consegna da parte dell'Ucraina a Kazakhstan o Russia di Mukhtar Ablyazov.

14.10.2013 il Ministro degli Affari Esteri dell'Ucraina Leonid Kozhara dichiara che l'Ucraina, in quanto attuale presidente dell'OSCE, sosterrà le iniziative del Kazakistan in questa organizzazione<sup>32</sup>. Ricordiamo che i rappresentanti di Ucraina e Kazakistan hanno espresso forte disaccordo con le

<sup>25</sup> <http://prokuror.gov.kz/rus/novosti/press-releasy/vystuplenie-oficialnogo-predstavatelya-generalnoy-prokuratury-nurdauleta>

<sup>26</sup> [http://tengrinews.kz/kazakhstan\\_news/sud-obyazal-osujdenogo-oplatit-ego-ekstraditsiyu-iz-ukrainyi-v-kazakhstan-244533/](http://tengrinews.kz/kazakhstan_news/sud-obyazal-osujdenogo-oplatit-ego-ekstraditsiyu-iz-ukrainyi-v-kazakhstan-244533/)

<sup>27</sup> [http://odfoundation.eu/en/publications/1273/kazakh\\_security\\_services\\_on\\_guard\\_of\\_nazarbayevs\\_regime](http://odfoundation.eu/en/publications/1273/kazakh_security_services_on_guard_of_nazarbayevs_regime)

<sup>28</sup> <http://www.russian.rfi.fr/tsentralnaya-aziya/20130703-amnesty-international-rossiya-ne-prepyatstvuet-pytkam-v-tsentralnoi-azii>

<sup>29</sup> [http://amnesty.org.ua/sites/default/files/PR\\_AI\\_Ukraine\\_Razvozhayev\\_abduction\\_29.10.2012\\_UKR.doc](http://amnesty.org.ua/sites/default/files/PR_AI_Ukraine_Razvozhayev_abduction_29.10.2012_UKR.doc)

<sup>30</sup> [http://www.akorda.kz/ru/page/page\\_214000\\_segodnya-v-akorde-prezident-kazakhstan-nursultan-nazarbaev-prinyal-uchastie-v-zasedanii-vysshego-evraz#page](http://www.akorda.kz/ru/page/page_214000_segodnya-v-akorde-prezident-kazakhstan-nursultan-nazarbaev-prinyal-uchastie-v-zasedanii-vysshego-evraz#page)

<sup>31</sup> <http://www.newsru.ua/ukraine/25aug2012/shanghai.html>

<sup>32</sup> <http://www.time.kz/news/politics/2013/10/14/prezident-ukraini-viktor-janukovich-posetit-kazakhstan-v-2014-godu>

osservazioni fatte durante il 22° congresso annuale sull'abuso del sistema Interpol da parte di alcuni stati membri al fine di perseguire gli oppositori politici<sup>33</sup>.

Il Kazakistan occupa il terzo posto in termini di scambi commerciali con l'Ucraina nella CSI e l'8° posto fra tutti i partner commerciali dell'Ucraina. Il volume degli investimenti ucraini nell'economia del Kazakistan è di 25 milioni di dollari<sup>34</sup>. Nel corso del 2012 il volume del commercio bilaterale è cresciuto del 24%<sup>35</sup>. Nel settembre 2013, il Kazakistan è diventato uno dei principali importatori di tubi di acciaio dall'Ucraina (53,03 milioni di dollari)<sup>36</sup>. Rafforzata anche la cooperazione bilaterale nella sfera navale<sup>37</sup>. 09.07.2013 la compagnia petrolifera nazionale del Kazakistan "KazMunajGaz" annuncia piani per l'acquisto dei terminali per l'importazione di materie prime e l'entrata nel mercato delle vendite al dettaglio di benzina in Ucraina<sup>38</sup>.

Dopo l'avvento al potere di Viktor Yanukovich, nel 2010, il Kazakistan diventa uno dei principali riferimenti della politica estera dell'Ucraina. I presidenti di entrambi i paesi sono in stretto contatto diretto: negli ultimi anni, Yanukovich e Nazarbayev si scambiano regolarmente telefonate e visite. 07.04.2010 durante una visita ufficiale a Astana, Viktor Yanukovich dichiara: "Vedo il rafforzamento, lo sviluppo e l'intensificazione delle nostre relazioni con il Kazakistan come una delle priorità della politica estera dell'Ucraina. Per me personalmente, come presidente, è un esempio di stile e leadership il mio vecchio amico Nursultan Nazarbayev, che è riuscito dopo l'indipendenza a costruire uno stato stabile, pacifico e prospero. L'Ucraina intende perseguire questi stessi obiettivi"<sup>39</sup>.

Preoccupa il fatto che negli ultimi anni in Ucraina e Kazakistan si osservino comuni tendenze al deterioramento dei diritti umani. 22.05.2012 Il Parlamento europeo invita le autorità ucraine a garantire i diritti di tutti i prigionieri detenuti per motivi politici, in particolare Yulia Tymoshenko, Yuriy Lutsenko e Valery Ivaschenko<sup>40</sup>. Le organizzazioni internazionali per i diritti umani richiamano l'attenzione sui crescenti attacchi ai giornalisti, così come sui tentativi del governo nel 2012 di introdurre le sanzioni penali per diffamazione utilizzate in Kazakistan. Sotto la pressione delle proteste di massa, il parlamento ucraino ha respinto l'iniziativa. "Le condizioni dei media si sono deteriorate dopo l'elezione di Viktor Yanukovich. I media non forniscono al pubblico informazioni obiettive per l'influenza di magnati con differenti interessi politici e il controllo statale sulla televisione nazionale e regionale" spiega Freedom House<sup>41</sup>.

2013/04/04 il primo ministro ucraino Mykola Azarov suggerisce al primo ministro kazako Serik Akhmetov di fornire direttamente gas e petrolio all'Ucraina, senza la mediazione della Russia. La questione delle forniture dirette di gas e petrolio dal Kazakistan all'Ucraina è uno degli aspetti chiave dell'interazione tra questi paesi. Di fronte ad un feroce scontro con la Russia o alle cosiddette "guerre del gas", la fornitura di gas senza la mediazione della Russia è una delle più importanti questioni politiche ed economiche per il governo ucraino.

Si sta considerando la possibilità di fornire petrolio kazako alla raffineria di Odessa, appartenente alla società dell'Est europeo dell'energia (fondata dall'oligarca ucraino Sergei Kurchenko, 27 anni)<sup>42</sup>. La

<sup>33</sup> <http://www.youtube.com/watch?v=x0g6csEaG5U>

<sup>34</sup> <http://www.aif.ua/money/news/57298>

<sup>35</sup> [http://www.akorda.kz/ru/page/page\\_213991\\_segodnya-prezident-kazahstana-nursultan-nazarbaev-v-ramkakh-zasedaniya-vysshego-evraziiskogo-ekonomich](http://www.akorda.kz/ru/page/page_213991_segodnya-prezident-kazahstana-nursultan-nazarbaev-v-ramkakh-zasedaniya-vysshego-evraziiskogo-ekonomich)

<sup>36</sup> <http://minprom.ua/news/136157.html>

<sup>37</sup> <http://newsper.net/ru/article/region/3/theme/6?id=3462463>

<sup>38</sup> <http://oilnews.kz/1/novosti/novosti-tek-kazaxstana/kazaxstanskaya-nacionalnaya-kompaniya-kazmunajgaz-planiruet-osushhestvit-krupnyu-biznes-ekspansiyu-v-evropu/>

<sup>39</sup> <http://newsite.kazpravda.kz/print/1270678949>

<sup>40</sup> <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+MOTION+P7-RC-2012-0235+0+DOC+XML+V0//EN>

<sup>41</sup> <http://www.freedomhouse.org/report/freedom-world/2013/ukraine>

<sup>42</sup> [http://www.ng.ru/cis/2013-04-04/1\\_ukraina.html](http://www.ng.ru/cis/2013-04-04/1_ukraina.html)

società di Sergei Kurchenko collabora con il Kazakistan nel settore delle importazioni di greggio<sup>43</sup>. Sergei Kurchenko, secondo vari reportage, è il *front-man* della cosiddetta Famiglia: il presidente Yanukovich, suo figlio e il loro entourage<sup>44, 45</sup>.

Inoltre, nel caso Abylyazov giocano un ruolo anche le prospettive di integrazione europea dell'Ucraina. Finora, l'Ucraina conserva la possibilità di firmare un accordo di associazione con l'UE. Il destino di questo accordo si deciderà presumibilmente al summit del "partenariato orientale" a Vilnius, il 28-29 novembre<sup>46</sup>. Anche nel caso di una decisione positiva per l'Ucraina, rimane alto il rischio di estradizione di Abylyazov in Ucraina e poi, forse, in Kazakistan o Russia. La firma dell'accordo di associazione rafforzerebbe formalmente la credibilità del governo ucraino agli occhi del governo francese, il che potrebbe facilitare l'accettazione della richiesta di estradizione.

15.11.2013 Madina Abylyazova, figlia di Mukhtar Abylyazov, consegna all'ambasciata ucraina in Svizzera una lettera aperta al presidente ucraino Viktor Yanukovich, in cui osserva che, **in caso di estradizione di suo padre, in Ucraina ci sarà un altro prigioniero politico**, cosa che può danneggiare seriamente l'immagine del paese e il processo di integrazione europea. Madina Abylyazova sottolinea che "dietro le false accuse in Ucraina c'è il regime kazako", perché Abylyazov "per molti anni ha finanziato e sostenuto le forze politiche e i media che promuovono le riforme democratiche nel nostro paese. finanziato e sostenuto, sapendo che poteva costargli la vita. ... So che se mio padre sarà consegnato all'Ucraina lo aspetta una morte atroce. Non importa se è in Ucraina, in Russia o in Kazakistan che lo manderete"<sup>47</sup>.

### **2.3. Oltre al pericolo di essere trasferito in Kazakistan, Mukhtar Abylyazov è a rischio di tortura e maltrattamenti in Ucraina.**

Alla fine del 2011, il Comitato europeo per la prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani o degradanti conclude che "i maltrattamenti in custodia di polizia sono un fenomeno diffuso in Ucraina"<sup>48</sup>. Nel 2010 le vittime di tortura e altri maltrattamenti da parte delle forze dell'ordine in Ucraina sono state 790.000<sup>49</sup>; nel 2011, quasi un milione<sup>50</sup>. Su 114.474 denunce presentate nel 2012, solo 32 casi sono stati perseguiti<sup>51</sup>. 23.02.2012 il Commissario del Consiglio d' Europa per i diritti umani Thomas Hammarberg dichiara nel suo rapporto che alla maggior parte delle denunce di tortura le autorità ucraine danno una risposta standard relativa alla mancanza di prove: "Inoltre, nella maggior parte dei casi, le vittime non si rivolgono alle autorità perché temono ritorsioni da parte della polizia o non credono che sarà presa alcuna misura"<sup>52</sup>.

22.05.2013 Amnesty International denuncia che la tortura in Ucraina rimane un fenomeno diffuso e impunito: "i difetti nel sistema di giustizia penale portano a lunghi periodi di detenzione pre-processuale e violazione dei diritti dei detenuti"<sup>53</sup>. Secondo l'esperto ucraino Maxim Shpachenko, al 18.03.2013 **"nei centri di detenzione ucraini si trovavano senza condanna circa 14.000 persone, di cui almeno 1721 da oltre 18 mesi"**. Dal 2005 al 2013, nelle prigioni ucraine sono morto oltre 1350

<sup>43</sup> <http://vetekgroup.com/ru/activity/lng>

<sup>44</sup> <http://ukrainianweek.com/Politics/83743>

<sup>45</sup> <http://ukrainianweek.com/News/82343>

<sup>46</sup> <http://korrespondent.net/ukraine/politics/3209252-sovet-es-ne-prynial-reshenyia-po-ukrayne-no-hotov-sdelat-eto-v-luiboi-moment>

<sup>47</sup> <https://www.facebook.com/notes/мукhtar-аблязов/обращение-дочери-мукhtara-аблязова-к-президенту-украины/371227039678529>

<sup>48</sup> <http://www.cpt.coe.int/documents/ukr/2012-30-inf-eng.htm>

<sup>49</sup> <http://www.amnesty.org/fr/library/asset/EUR50/009/2011/en/79cc46b7-6cbf-4aef-acd6-1a7faba95a13/eur500092011ru.pdf>

<sup>50</sup> <http://helsinki.org.ua/index.php?id=1324302032>

<sup>51</sup> [http://www.bbc.co.uk/ukrainian/news/2013/04/130411\\_police\\_torture\\_ukraine\\_amnesty\\_international\\_sd.shtml](http://www.bbc.co.uk/ukrainian/news/2013/04/130411_police_torture_ukraine_amnesty_international_sd.shtml)

<sup>52</sup> <https://wcd.coe.int/com.instranet.InstraServlet?command=com.instranet.CmdBlobGet&InstranetImage=2075485&SecMode=1&DocId=1883332&Usage=2>

<sup>53</sup> <http://www.amnestyusa.org/research/reports/state-of-the-world-2013>

persone: 23% di malattie cardiovascolari, 21 % di malattie polmonari, il 20 % di AIDS e infezioni da HIV<sup>54</sup>.

#### **2.4. I dubbi sulla correttezza di un possibile processo in Ucraina per Mukhtar Ablyazov.**

Ogni anno la Corte europea dei diritti dell'uomo riceve circa diecimila denunce da cittadini ucraini<sup>55</sup>. Secondo il Global Corruption Barometer 2010/11, il sistema giudiziario ucraino è uno dei più corrotti al mondo<sup>56</sup>. BTA Bank ha una forte influenza sulla magistratura ucraina, anche se non è parte in causa nel procedimento di estradizione. Secondo i resoconti dei media, 31.10.2013 la corte di Westminster, Londra, rifiuta l'extradizione di Igor Kononkov, che secondo la procura ucraina è membro dell'associazione a delinquere di Mukhtar Ablyazov. **La procura ucraina è rappresentata a Westminster dallo studio legale "Ilyashev and Partners", che rappresenta anche gli interessi di BTA Bank in Ucraina.** Lo studio è diretto da Irina Mayorova, che ha informato la corte di Westminster che proprio BTA Bank (Kazakistan), provvede al pagamento di avvocati ed esperti che rappresentano la Procura ucraina nel processo di estradizione di Igor Kononkov<sup>57</sup>. 11.09.2010, l'ex socio di "Ilyashev and Partners" Roman Marchenko comunica alla sede centrale di BTA Bank quanto segue: "Sono lieto di annunciare che abbiamo mosso i nostri investigatori contro M. Ablyazov...leitmotiv, l'associazione a delinquere Ablyazov, Zharimbetov e altri"<sup>58</sup>.

Le prove a carico di Ablyazov in Ucraina sono state scoperte da persone non identificate a Kiev, ma esaminate dalla procura kazaka<sup>59</sup>. **La procura ucraina dimostra grande interesse per l'extradizione di Ablyazov, nonostante la parte lesa nel procedimento penale sia BTA Bank.** Ai sensi dell'art. 576 del codice di procedura penale dell'Ucraina, lo Stato che estrada una persona in Ucraina può indicare alcune restrizioni (ad esempio al trasferimento della persona dall'Ucraina verso un paese terzo). Tali restrizioni sono obbligatorie per le forze dell'ordine ucraine. **Tuttavia, le garanzie della procura ucraina sul rispetto dei diritti di Mukhtar Ablyazov durante la detenzione in Ucraina sono inaccettabili a causa della possibile natura persecutoria del caso e il deteriorarsi della situazione dei diritti umani dei detenuti in Ucraina.**

Secondo l'ex prigioniero politico kazako Sergei Duvanov, l'extradizione di Ablyazov e soci deluderebbe e ferirebbe la società civile del Kazakistan, evidenziando l'uso di due pesi e due misure nella politica europea nel campo dei diritti umani: "Concedere l'extradizione degli oppositori significa aiutare un regime autoritario nella sua persecuzione dell'opposizione politica. Non è giusto e, naturalmente, non è europeo. ... Estradando Pavlov, e poi Ablyazov, l'Europa si fa sicario del governo kazako contro l'opposizione democratica al regime di Nazarbayev"<sup>60</sup>.

Hanno fatto appello alle autorità francesi perché assicurino un giusto processo per l'extradizione a Mukhtar Ablyazov e non lo estradino verso il Kazakistan o altro paese che lo possa consegnare al Kazakistan: Amnesty International, Human Rights Watch<sup>61</sup>, la Federazione Internazionale per i Diritti Umani, la Lega per i diritti umani francese e l'Ufficio internazionale per i diritti umani e la legalità in

<sup>54</sup> <http://gazeta.zn.ua/LAW/ukrainskie-konclagerya-.html>

<sup>55</sup> <http://www.kyivpost.ua/ukraine/article/suddya-yevropejskogo-sudu-spravi-z-ukrayini-vrazhayut-svoyeyu-serednovichnoyu-zhorstokisty-22078.html>

<sup>56</sup> <http://www.kyivpost.ua/ukraine/article/suddya-yevropejskogo-sudu-spravi-z-ukrayini-vrazhayut-svoyeyu-serednovichnoyu-zhorstokisty-22078.html>

<sup>57</sup> <http://www.theinsider.com.ua/politics/5277534058cbe/>

<sup>58</sup> [http://odfoundation.eu/files/pdf/Conclusion\\_of\\_Pugachov.pdf](http://odfoundation.eu/files/pdf/Conclusion_of_Pugachov.pdf)

<sup>59</sup> <http://odfoundation.eu/en/publications/1429/tatyana-paraskevich-case-former-colleague-of-opposition-politician-mukhtar-ablyazov-seeks-political-asylum-in-the-czech-republic>

<sup>60</sup> <http://www.respublika-kz.info/news/politics/33891/>

<sup>61</sup> <http://www.hrw.org/news/2013/08/08/france-protect-critic-kazakhstan-government>



Kazakistan<sup>62</sup>. 01.08.2013 Viola von Cramon, portavoce per le Relazioni esterne dell'Unione europea, dichiara: "i reati economici imputati all'oligarca Ablyazov sono quasi inseparabile dalla persecuzione politica dell'oppositore, come nel caso di Khodorkovsky in Russia. ... **Il governo federale deve prendere apertamente posizione su questo tema e far capire al partner francese che l'extradizione di Ablyazov minaccia la reputazione europea**"<sup>63</sup>.

15.10.2013 i deputati europei Nicole Kiil-Nielsen, Niccolò Rinaldi e Graham Watson, in un'interrogazione scritta all'Alto rappresentante Catherine Ashton, richiedono di relazionare agli Stati membri UE sul contesto **politico** della persecuzione delle autorità kazake contro Mukhtar Ablyazov, sua moglie Alma Shalabayeva e i colleghi Tatiana Paraskevich e Alexander Pavlov. **I deputati richiamano l'attenzione sul fatto che il sistema Interpol viene utilizzato da Ucraina, Russia e Kazakistan per la detenzione di queste persone.** I politici europei sottolineano: "Ablyazov, già detenuto in carcere in Kazakistan, è un critico implacabile del regime attuale. Se estradato in Ucraina, rischia il trasferimento in Kazakistan, dove può andare incontro a tortura e maltrattamenti"<sup>64</sup>.

16.11.2013 la federazione ucraina delle organizzazioni per i diritti umani "**Comitato ucraino di Helsinki per i Diritti Umani**" e il **progetto "Senza Frontiere"** dell'ONG "Centro per l'Azione Sociale" esprimono preoccupazione per la possibile estradizione di Mukhtar Ablyazov. In una lettera aperta alle autorità francesi, queste organizzazioni dichiarano che, data la stretta cooperazione dell'Ucraina con Russia e Kazakistan, nonché la situazione generale in Ucraina, ci sono buone ragioni per temere che "dopo l'extradizione in Ucraina, il signor Ablyazov sarà trasferito in un paese terzo e alla fine si troverà in Kazakistan"<sup>65</sup>. Secondo gli attivisti ucraini per i diritti umani, la legislazione nazionale dell'Ucraina non prevede meccanismi per monitorare l'attuazione delle garanzie date dalla procura generale ucraina al governo francese, e queste garanzie non possono essere considerate attendibili "in un clima di totale corruzione, tirannia e illegalità imperante in tutti i settori dell'attività statale".

Gli attivisti ucraini per i diritti umani fanno anche notare che "**non si conoscono altri casi in cui l'Ucraina abbia chiesto l'extradizione di un cittadino straniero che mai aveva vissuto nel paese né causato danno ad alcuno dei suoi abitanti, e il cui processo si basi su una denuncia da parte di una società a capitale straniero, il cui proprietario era ancora recentemente lo stesso Ablyazov**"<sup>66</sup>.

L'extradizione di Ablyazov in Ucraina, Russia o Kazakistan violerebbe una serie di strumenti giuridici internazionali nel campo dei diritti umani:

- Art. 3 della Convenzione europea per l'extradizione, che vieta l'extradizione per motivi politici;
- Art. 3 della Convenzione ONU contro la tortura, che vieta l'espulsione, il trasferimento o l'extradizione di una persona verso un altro Stato qualora vi sia fondato rischio di tortura;
- Art. 33 della Convenzione ONU sui rifugiati, che vieta l'espulsione in caso di persecuzione motivata dalle convinzioni politiche. 14.11.2013 la Corte Europea di Lussemburgo rafforza i diritti dei richiedenti asilo: ora la domanda di asilo può essere esaminata non solo dal paese d'arrivo, ma anche da qualsiasi altro stato membro UE<sup>67</sup>.

<sup>62</sup> <http://www.fidh.org/ru/vostochnaya-evropa-i-central-naya-aziya/Kazahstan/kazahstan-otkrytoe-pis-mo-vlastyam-francii-po-povodu-vozmozhnoj-13911>

<sup>63</sup> [http://www.gruene-bundestag.de/presse/pressemitteilungen\\_ID\\_2000147/2013/juli/eu-staaten-duerfen-sich-nicht-an-kasachischer-jagd-auf-oppositionspolitiker-beteiligen\\_ID\\_4389629.html](http://www.gruene-bundestag.de/presse/pressemitteilungen_ID_2000147/2013/juli/eu-staaten-duerfen-sich-nicht-an-kasachischer-jagd-auf-oppositionspolitiker-beteiligen_ID_4389629.html)

<sup>64</sup> [http://odfoundation.eu/files/pdf/15.10.2013\\_WQ\\_Ashton\\_Persecution\\_Kz\\_opposition\\_Kiil-Nielsen,%20Rinaldi,%20Watson%20MEPs\\_EN.pdf](http://odfoundation.eu/files/pdf/15.10.2013_WQ_Ashton_Persecution_Kz_opposition_Kiil-Nielsen,%20Rinaldi,%20Watson%20MEPs_EN.pdf)

<sup>65</sup> <http://helsinki.org.ua/index.php?id=1384599790>

<sup>66</sup> <http://helsinki.org.ua/index.php?id=1384778785>

<sup>67</sup> <http://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2013-11/cp130147en.pdf>

La lotta all'opposizione del regime del presidente Nursultan Nazarbayev si è trasformata in persecuzione degli attivisti civili e politici, nonché delle loro famiglie e persone care, sia in Kazakistan che all'estero. La Fondazione "Open Dialog" appoggia le dichiarazioni delle organizzazioni internazionali per i diritti umani e del Parlamento europeo sull'inammissibilità dell'estradizione di Mukhtar Ablyazov dall'Europa. La Fondazione "Open Dialog" non valuta la legittimità delle accuse contro Mukhtar Ablyazov e i suoi partner. Tuttavia, vi è ogni ragione di considerare politico il quadro dei processi, nel contesto della lotta delle autorità kazake contro opposizione e dissidenti. Pertanto, tutte le accuse contro Mukhtar Ablyazov e i suoi collaboratori devono essere esaminate in Europa, in conformità con gli standard internazionali sul giusto processo. Allo stesso tempo, il governo e la corte francese devono tener conto della veridicità delle "garanzie" fornite dalla Procura generale ucraina, che secondo la legislazione nazionale non porta responsabilità effettiva per la loro violazione, nonché della situazione socio-politica del paese, così come dei numerosi casi di tortura e persecuzione del dissenso, che smentiscono pienamente tali garanzie.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare:

Lyudmyla Kozlovska, The Open Dialog Foundation

[lyudmylakozlovska@odfoundation.eu](mailto:lyudmylakozlovska@odfoundation.eu)